

IL CODICE ETICO DELLA RIVISTA «STUDI PETRARCHESCHI»

«Studi Petrarqueschi» (Nuova serie) è una rivista scientifica - fondata nel 1948 da Carlo Calcaterra (1, 1948 - 8, 1976; n.s. 1, 1984 -), oggi diretta da Giulio Firpo (Direttore responsabile in quanto Presidente e Legale rappresentante dell'Accademia Petrarca) e dal Comitato scientifico costituito dai proff. Gino Belloni, Giuseppe Frasso, Nicholas Mann - i cui articoli sono sottoposti in forma anonima al giudizio di specialisti dell'argomento (*peer reviewed*). Il suo codice etico segue le linee guida per le pubblicazioni elaborato da [COPE: Best Practice Guidelines for Journal Editors](#) . Tutte le parti coinvolte (Direttore, Comitato scientifico, Redattori, Specialisti valutatori, Autori) conoscono e condividono i contenuti del codice stesso.

1. DIRETTORI, REDATTORI E COMITATO SCIENTIFICO

Decisioni sulla pubblicazione

Il Direttore e il Comitato scientifico della rivista «Studi Petrarqueschi» sono responsabili dell'approvazione degli articoli proposti per la pubblicazione. Essi, coadiuvati dai Redattori, prima dell'approvazione si consultano con specialisti dell'argomento al fine di procedere con criterio all'approvazione. Il Direttore e il Comitato scientifico sono comunque responsabili in ultima istanza della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti.

Correttezza

Il Direttore e il Comitato scientifico valutano i contributi proposti per la pubblicazione su «Studi Petrarqueschi» in base al loro contenuto, senza alcuna discriminazione di origine etnica, genere, orientamento sessuale, religione, cittadinanza, orientamento politico degli autori. L'unica condizione è l'alta dignità scientifica del contributo e la sua originalità, nonché la pertinenza con gli argomenti di elezione della rivista stessa, che emergono chiaramente dalla tradizione di «Studi Petrarqueschi».

Riservatezza

Il Direttore, i componenti del Comitato scientifico e i Redattori si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone che non siano l'autore, i valutatori esterni e l'Editore.

Conflitto di interessi e divulgazione

I Direttori, i Redattori e tutte le persone coinvolte nella costruzione della rivista si impegnano altresì a non adoperare i risultati degli articoli in proprie ricerche senza il preventivo consenso scritto dell'autore.

2. SPECIALISTI VALUTATORI

Contributo alla decisione editoriale

Il giudizio in forma anonima di specialisti dell'argomento (*peer review*) degli articoli proposti a «Studi Petrarqueschi» coadiuva il Direttore e il Comitato scientifico nella

decisione circa la opportunità della loro pubblicazione. Esso inoltre può aiutare l'autore a migliorare il proprio contributo laddove necessario.

Rispetto dei tempi

Lo specialista contattato che, presa visione del contributo, non si senta adeguato a esprimere un giudizio ponderato o che non possa svolgere il proprio incarico nei tempi richiesti deve comunicare tempestivamente la sua rinuncia al Direttore e al Comitato scientifico.

Riservatezza

Ogni contributo sottoposto a specialisti della materia per un giudizio in forma anonima è riservato.

Imparzialità e indicazioni

Il giudizio dev'essere imparziale, adeguatamente motivato (sia in senso positivo sia in senso negativo) ed espresso in maniera chiara (con indicazioni precise relative all'eventuale bibliografia trascurata o agli errori presenti). Non è ammessa alcuna forma di valutazione offensiva o immotivata.

Conflitto di interessi e divulgazione

Le informazioni ricavate durante il processo di lettura dell'articolo dallo specialista incaricato di esprimere il proprio giudizio sono confidenziali e non possono essere usate per fini personali. I *referee* sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussista un conflitto di interessi.

3. AUTORI

Originalità e plagio

Gli autori sono tenuti a dichiarare che il loro contributo è originale in ogni sua parte e che tutti i precedenti lavori utilizzati sull'argomento sono adeguatamente citati e valorizzati. Gli autori sono tenuti a fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

Paternalità dell'opera

La paternità dell'articolo dev'essere assegnata con chiarezza. Se altri studiosi hanno partecipato alle fasi della ricerca, il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto. Per i lavori scritti a più mani, devono essere correttamente indicati i nomi dei coautori, che approvano la redazione finale del contributo ed esprimono il consenso per la pubblicazione.

Conflitto di interessi/e e divulgazione

Gli autori sono tenuti a dichiarare che non sussistono conflitti di interessi/e che potrebbero avere condizionato i risultati o le interpretazioni proposte. Gli autori devono indicare gli eventuali Enti finanziatori della ricerca e/o del progetto che hanno reso possibile, parzialmente o integralmente, la ricerca di cui l'articolo è frutto.